



Direzione Tecnica  
Il Direttore

Rete Ferroviaria Italiana  
10/06/2003  
RFI-DTC\  
A0011\P\2003\0000963

Direzioni Compartimentali Movimento  
**TUTTE**

Direzione Commerciale  
Programmazione Orari  
**SEDE**

p.n. Direzione Movimento  
**SEDE**

p.n. Direzione Strategia Qualità Sistemi  
**SEDE**

**DT/MV.RG.02/1,10-11**

**Roma,**

**Oggetto: Variazioni in corso d'orario. Procedure Schede Treno Aster/VCO.**

Le variazioni all'orario di servizio vengono diramate dalla Direzione Commerciale Programmazione Orari con comunicazioni denominate "Variazioni in corso d'orario" (VCO).

Le variazioni possono riguardare:

- a) Treni ordinari periodici con orario e periodo di effettuazione diramato a parte.
- b) Treni straordinari con orario diramato a parte.
- c) Variazioni alle tracce orarie dei treni.
- d) Variazioni di periodicità.
- e) Treni straordinari resi ordinari periodici.

Le VCO possono essere effettuate e confermate con procedura informatica solo sulle linee ove è ammesso l'impiego della scheda treno. Sulle linee dove non è in adozione la scheda treno le VCO, in quanto non applicabili senza aggiornamento dei documenti orario, possono essere effettuate dalla Direzione Commerciale Programmazione Orari, ma confermate dalla sola Direzione Compartimentale Movimento.

Con le presenti disposizioni vengono definite le procedure informatiche da adottare per le seguenti operazioni:

- Trasmissione delle VCO da parte della Direzione Commerciale Programmazione Orari (DCPO);
- Conferma delle VCO da parte dei Reparti Gestione Circolazione (RGC) o Dirigenti Coordinatori Movimento (DCM);

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 - Roma

Rete Ferroviaria Italiana SpA - Gruppo Ferrovie dello Stato  
Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 - Roma  
Cap. Soc. Euro 16.722.911.639 i.v.  
Iscr. n. 7847/1992 del Registro delle Imprese di Roma (Tribunale di Roma)  
Cod. Fisc. n. 01585570581 - P. Iva 01608081009

- Conferma delle VCO da parte delle singole stazioni.

I Reparti Territoriali Movimento (RTM) prendono solo visione dell'effettuazione delle VCO.

Tali procedure non interessano, ovviamente, i provvedimenti adottati dagli RGC in sede operativa.

Inoltre vengono riepilogate le norme per l'effettuazione e la diramazione delle VCO.

Per l'utilizzo della procedura informatica, specifiche norme di dettaglio sono previste nell'apposito manuale operativo.

## **1. TRASMISSIONE DELLE VCO DA PARTE DELLA DIREZIONE COMMERCIALE PROGRAMMAZIONE ORARI**

Le strutture competenti della DCPO, mediante il sistema informatico Roman, provvedono a diramare le VCO, con un periodo di anticipo comunque non inferiore ai quattro giorni rispetto alla loro data di attivazione. Il sistema informatico permette la visualizzazione delle VCO ai soli utenti interessati e l'inserimento delle relative conferme da parte di essi.

## **2. CONFERME DI RICEVIMENTO VCO**

Ciascun RGC o DCM deve prendere visione giornalmente delle VCO emesse da DCPO ed inserire nel sistema apposita conferma. Detta conferma dovrà essere inserita, in ogni caso, con un periodo di anticipo comunque non inferiore ai due giorni rispetto alla loro data di attivazione.

Ciascuna stazione deve confermare le VCO di competenza, secondo il sistema di esercizio delle linee, come di seguito specificato.

### *A) Sistema di esercizio con Dirigente Centrale/Dirigente Centrale Operativo*

#### *A.1) Stazioni dotate di terminale.*

La stazione deve prendere quotidianamente visione delle VCO e inserire apposita conferma nel sistema.

Detta conferma dovrà essere emessa, in ogni caso, con un periodo di anticipo non inferiore ai due giorni rispetto alla data di attivazione.

Il Dirigente Centrale, quando rilevi la mancanza di conferma dagli impianti interessati, dovrà procurarsela sollecitamente, anche adottando i consueti sistemi (protocollo telefonico o altri sistemi per la trasmissione dei dispacci eventualmente in uso).

Nel caso di guasto al terminale devono essere adottate le procedure di cui al successivo punto A.2. In tale evenienza la stazione deve avvisare, con comunicazione registrata, il DC/DCO del guasto e, successivamente, della riattivazione.

A.2) *Stazioni non dotate di terminale*

Il DC/DCO deve partecipare le VCO a detti impianti e riceverne conferma nei modi consueti (protocollo telefonico M100h/DC o altri sistemi per la trasmissione dei dispacci eventualmente in uso).

B) *Sistema di esercizio a Dirigenza Locale su linee ove è previsto l'impiego della scheda treno*

Il DCM di giurisdizione per le operazioni di trasmissione delle VCO dovrà provvedere affinché siano effettuate le procedure previste secondo le norme vigenti.

C) *Sistema di esercizio con Dirigente Unico o a Dirigenza Locale su linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno*

La Direzione Compartimentale Movimento deve confermare il ricevimento delle VCO e provvedere per l'avviso al personale interessato e l'aggiornamento delle Fascicolo Orario, secondo le norme vigenti.

### 3. NORME PER L'EFFETTUAZIONE DELLE VARIAZIONI ALL'ORARIO DI SERVIZIO

Per l'effettuazione delle VCO devono essere osservate le norme previste per l'effettuazione dei treni straordinari di cui all'art.11 RCT, con le integrazioni di seguito riportate.

#### 3.1. Treni ordinari periodici con orario e periodo di effettuazione diramati a parte

Nella Prefazione Generale all'Orario di Servizio è inserita una serie di numeri riservata a treni ordinari, di cui può essere attivata la circolazione nel corso della validità dell'orario e, pertanto, vengono classificati periodici. A tali treni, disponibili per esigenze contingenti e non programmabili, l'assegnazione del numero, nonché l'individuazione della traccia orario e del periodo di circolazione vengono definiti e riportati nei documenti orario al momento in cui si verifichi la necessità di effettuare il treno.

L'orario, la periodicità, tutte le altre caratteristiche associate al treno (dati di impostazione, genere del trasporto, la categoria a cui deve riferirsi per il rispetto dei rapporti di reciproca tolleranza), nonché, altre eventuali particolarità (treni in vietata contemporanea circolazione, restrizioni del trasporto, ecc.), dovranno essere diramate utilizzando le seguenti formule:

a) *Linee dove il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci ed è sempre esclusa la protezione a tempo dei cantieri di lavoro e dei posti fissi di linea (linee ove è previsto l'impiego della scheda treno).*

per l'annuncio:

**“Oggi.....(domani..... oppure notte dal...al...) effettuasi treno ordinario periodico, dal ..... al..... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) da ..... a ....., ed il cui orario è stato diramato a parte con disposizione VCO n° ..... del .....”;**

per la conferma:

**“Inteso oggi ..... (domani..... oppure notte dal...al...) treno ordinario periodico, dal ..... al..... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità**

dell'orario) da ..... a ....., ed il cui orario è stato diramato a parte con disposizione VCO n° ..... del .....

*b) Linee non comprese fra quelle di cui al punto a) (linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno).*

Su tali linee devono essere adottate le norme contenute nella circolare M.11/9/1.3 del 30/4/1971.

### 3.2. Treni straordinari con orario diramato a parte.

Per l'effettuazione di treni straordinari il cui orario deve essere diramato a parte, devono essere adottate le medesime procedure per i treni di cui al precedente punto 3.1.

### 3.3. Variazioni alle tracce orario dei treni

Qualora si verifichi la necessità di apportare modifiche alle tracce orario dei treni, l'Unità centrale interessata deve provvedere alla soppressione (definitivamente o fino nuovo avviso) del treno originario di cui deve essere modificato l'orario e disporre l'effettuazione di un treno ordinario con orario e periodicità diramati a parte, secondo quanto previsto al punto 3.1.

### 3.4. Treni straordinari resi ordinari periodici

In caso di variazione della classificazione di un treno, la periodicità, tutte le caratteristiche associate al treno (dati di impostazione, genere del trasporto, la categoria a cui deve riferirsi il treno per il rispetto dei rapporti di reciproca tolleranza), e le eventuali particolarità (treni in vietata contemporanea circolazione, restrizioni del trasporto, ecc.), dovranno essere diramate utilizzando le seguenti formule:

*a) Linee dove il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci ed è sempre esclusa la protezione a tempo dei cantieri di lavoro e dei posti fissi di linea (linee ove è previsto l'impiego della scheda treno).*

per l'annuncio:

**“Oggi.....(domani..... oppure notte dal...al...) effettuati treno ..... da considerarsi ordinario periodico, dal ..... al..... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) da .....a ....., di categoria (specificare la categoria: ES, IC, IR, TC, ecc.), per .....(genere del trasporto), (ed eventualmente) soppresso nei giorni di ..... (oppure circola nei giorni di ..... )”;**

per la conferma:

**“Inteso oggi ..... (domani..... oppure notte dal...al...) treno ..... da considerarsi ordinario periodico, dal ..... al..... (date di inizio e fine del periodo, anche se questo si estenda fino al termine della validità dell'orario) da .....a ....., di categoria (specificare la categoria: ES, IC, IR, TC, ecc.), per .....(genere del trasporto), (ed eventualmente) soppresso nei giorni di ..... (oppure circola nei giorni di ..... )”.**

I treni straordinari resi ordinari periodici in corso d'orario sono soggetti alle medesime disposizioni regolamentari degli ordinari indicati come tali dall'orario nella sua entrata in vigore (soppressione fino nuovo avviso, definitiva, cambio di periodicità, ecc.) e non possono cambiare ulteriormente la classificazione per tutta la durata dell'orario.

*b) Linee non comprese fra quelle di cui al punto a) (linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno).*

La variazione di classificazione di un treno, da straordinario ad ordinario periodico, non è ammessa.

### 3.5. Variazione di periodicità.

Le variazioni di periodicità devono essere comunicate adottando le seguenti formule:

*a) Linee dove il personale dei treni non interviene nel controllo degli incroci ed è sempre esclusa la protezione a tempo dei cantieri di lavoro e dei posti fissi di linea (linee ove è previsto l'impiego della scheda treno).*

per l'annuncio:

"Dal giorno ..... treno ..... ordinario periodico, (utilizzare le dizioni specificate, secondo le esigenze) si effettua dal ..... al ..... oppure il ..... , nei giorni ..... , **soppresso nei giorni** .....

per la conferma:

"**Inteso dal giorno** ..... treno ..... ordinario periodico, (utilizzare le dizioni specificate, secondo le esigenze) si effettua dal ..... al ..... oppure il ..... , nei giorni ..... , **soppresso nei giorni** .....

Le variazioni devono essere registrate dai DM interessati nel prospetto V del mod. M55, fino all'aggiornamento del mod. M53.

*b) Linee non comprese fra quelle di cui al punto a) (linee ove non è previsto l'impiego della scheda treno).*

Nel caso in cui un treno ordinario periodico debba circolare in un periodo diverso da quello previsto dall'orario devono essere osservate le norme di cui all'art. 10/3 del RCT (e corrispondente art. 28/3 dell'Istruzione per il Personale di Condotta delle Locomotive (IPCL)), fino alla ristampa del documento orario in vigore o delle pagine interessate dello stesso.

## 4. NORME PARTICOLARI PER LA TRASMISSIONE E CONFERMA DELLE VARIAZIONI ALL'ORARIO DI SERVIZIO SULLE LINEE CON DIRIGENTE CENTRALE

Su determinate linee esercitate con DC, in cui tutte le stazioni sono munite di terminali, l'effettuazione delle VCO e le relative conferme potranno essere diramate attraverso l'adozione delle sole procedure informatiche in luogo dei dispacci di cui all'art. 12/1 delle Disposizioni per il Servizio con Dirigente Centrale e di cui al precedente punto 3. La procedura informatica permette anche l'inserimento dell'avviso alla stazione di origine che la VCO è stata regolarmente annunciata, di cui all'art. 12/3 delle Disposizioni per il Servizio con Dirigente Centrale.

Resta inteso che, nel caso di mancata trasmissione o ricevimento degli avvisi o delle conferme per inefficienza delle trasmissioni informatiche o altra causa, dovranno ripristinarsi, per le sole stazioni interessate, le procedure con i dispacci telefonici.

## 5. COMPITI E RESPONSABILITÀ DELLE STRUTTURE INTERESSATE AL PROCESSO

Ogni struttura operativa coinvolta nel processo – Direzione Commerciale Programmazione Orari, Direzione Strategia Qualità e Sistemi, Direzione Tecnica/Movimento, Direzioni Compartimentali Movimento – è incaricata, per la parte di propria competenza, di verificare la funzionalità della stessa procedura.

La procedura stessa andrà in esercizio per un periodo sperimentale in sovrapposizione alla procedura tradizionale. La Direzione Commerciale, di concerto con la Direzione Strategia Qualità e Sistemi, disporrà la fine di detto periodo di mantenimento delle procedure in parallelo.

In particolare, restano incaricati:

la Direzione Commerciale Programmazione Orari (DCPO) di:

- adottare, nelle comunicazioni in oggetto, una terminologia il più possibile standard, al fine della chiarezza e comprensibilità dei messaggi di VCO per gli impianti, coordinandosi per questo con la Direzione Movimento;
- adottare le necessarie procedure alternative nei casi contingenti, per l'emissione e il ricevimento dei provvedimenti;
- rapportare le attività della procedura VCO nello stesso gruppo di coordinamento direzionale Scheda Treno, di cui alla circolare RFI-DTC/A0005/P/2002/0000029 del 13/6/2002, e richiedere alla Direzione Strategia Qualità e Sistemi gli eventuali necessari interventi di manutenzione del sistema.

La Direzione Strategie Qualità e Sistemi (DSQS) di:

- provvedere all'emissione del manuale operativo utente e assicurare il funzionamento della procedura.

Le Direzioni Compartimentali Movimento di:

- controllare la corretta funzionalità della procedura e comunicare quanto necessario alla DCPO e alla DSQS;
- definire le giurisdizioni, l'organizzazione locale, le necessarie procedure alternative nei casi contingenti, per l'emissione e ricezione delle conferme, in accordo con l'organizzazione del Compartimento;
- aggiornare le tratte di competenza oggetto di variazione al modello rete, previa intese, ove necessario, con le altre Direzioni Compartimentali Movimento interessate;
- aggiornare, ai fini del ricevimento e conferma delle VCO, l'abilitazione delle località di giurisdizione (per es.: trasformazione di Fermata in Stazione o viceversa);
- inserire o controllare la corretta assegnazione di giurisdizione per l'inoltro delle comunicazioni agli impianti;
- in caso di impossibilità di RGC/DCM a ricevere via sistema le VCO, dare comunicazione a DCPO per l'invio in modo alternativo delle VCO;
- gestire le password di accesso al sistema da parte degli impianti di giurisdizione;

- provvedere all'utilizzo corrente dei terminali utilizzati dalla nuova applicazione, in analogia alla procedura Scheda Treno, e partecipare alle Direzioni sopra indicate (Direzione Commerciale, DSQS) le eventuali anomalie e necessità in corso di esercizio.

## 6. DOTAZIONI TERMINALI

L'utilizzo dei terminali della procedura in oggetto è previsto presso:

- la Direzione Commerciale Programmazione Orari (DCPO), sede centrale e sedi territoriali;
- le Direzioni Compartimentali Movimento;
- i Reparti Territoriali movimento (RTM);
- i Reparti Gestione Circolazione (RGC) o Dirigenti Coordinatori Movimento (DCM);
- le sedi DC/DCO distaccate;
- le stazioni interessate alla procedura;
- la Direzione Movimento.

Nella fase iniziale è previsto che tutti gli impianti dei Compartimenti di Bologna e Venezia siano dotati di postazioni informatiche, mentre per gli altri Compartimenti la fornitura riguarderà le stazioni di maggiore rilevanza, nonché tutti gli RGC, sezioni DC/DCO distaccate e gli RTM.

## 7. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Il periodo di esercizio sperimentale, in cui le VCO devono essere emesse dalla DCPO sia con procedura informatica di cui ai punti 1 e 2, sia tradizionale (telegramma), entrerà in vigore il 1/7/2003. La data di cessazione della procedura tradizionale sarà stabilita e annunciata con comunicazione a parte, dalla Direzione Commerciale, previa intese con la Direzione Movimento.

L'entrata in vigore delle particolari disposizioni di cui al punto 4 sarà invece comunicata successivamente e l'esperimento interesserà inizialmente i soli Compartimenti di Venezia e Bologna. In tale periodo sperimentale, in sovrapposizione a tali disposizioni dovranno continuare ad essere emanati, fino a nuovo avviso, i consueti dispacci previsti dalle Disposizioni per il Servizio con Dirigente Centrale.

La circolare DI-TC/A1007/P/01000377 del 9/05/2001 è abrogata.

Le Direzioni Compartimentali Movimento restano incaricate di emettere disposizioni di dettaglio circa l'organizzazione del lavoro presso ciascun RGC ai fini della presente procedura e di relazionare alle Direzioni Tecnica, Commerciale, Movimento e Strategia Qualità e Sistemi sull'esito della sperimentazione entro tre mesi dalla data di attivazione.

Michele Elia

